

intoscana.it Shop on line



cerca nel sito




Cerca

Cultura e spettacoli

 Informazioni Utili

 Esplora il Territorio

 Guida ai servizi

 Mediacenter

Informarsi

Vivere in Toscana

Produrre in Toscana

Scegli tra

Articoli



Scegli

Arte

Cultura e spettacoli

Arte contemporanea

Cinema e fotografia

Festival della Creatività

Libri e fumetti

Mostre

Musica

Teatro e danza

Enogastronomia

Mobilità e trasporti

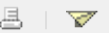
Shopping

Sport

Storia e folklore

Turismo in Toscana

Cinema e fotografia - Tutti gli Articoli



"Mare Nostrum" attraverso le foto di Sauro Gennai e Matteo Moscatelli

In mostra dal primo al 31 agosto a Cecina alla Fondazione Hermann Geiger

Vedi anche

Caricamento in corso...

Accade in Toscana

30.07.2009 - Lucca: digital photo fest, Eikon Hosoe premiato

29.07.2009 - Prato Cinema Sud, "Luci nel buio"

Il mare è uno dei misteri più grandi sottratto alla conoscenza umana. Non allo sguardo della scienza, che cerca la verità secondo un ordine razionale. La conoscenza che offre il mare attraverso la sua metafora potente e universale va oltre la ragione, poiché si applica a tutti gli stati vitali dell'esperienza, dal destino degli uomini alla perenne mobilità degli esseri viventi e di ogni cosa che è. Il mare infatti è moto continuo, trasformazione incessante, simultaneità di causa ed effetto, ciclo di vita e di morte, e FORZA che può dirsi invisibile, laddove se ne cercano leggi che neppure le moderne teorie del caos riescono a catturare. Capire il mare reclama il tacere della parola per aprire all'intuizione, imparare ad ascoltare un idioma che non ha codici, ma penetra il segreto dell'interpretazione fondendo una sapienza senza tempo con la nostra pura sensibilità. Sul mare, dentro al mare, capire è sentire. E' riscoprire un'origine, una presenza che accompagna l'evoluzione della vita dalla sua comparsa sulla terra, essendone genitore, culla e da sempre imprescindibile alleato. Corpo fluido muto e fragoroso, dolce e inquietante, rassicurante e minaccioso, il mare è la rosa dei venti di ogni possibile emozione che sfida il pensiero umano fin sulle spiagge della poesia, tra le onde degli arcani, dentro gli abissi del mistero. Gli antichi Romani chiamavano il Mediterraneo MARE NOSTRUM. Un nome che oggi può essere dato ad ogni mare della Terra per ricordarci che ci appartiene, come noi apparteniamo al mare, con tutte le responsabilità proprie di un rapporto inscindibile.

La mostra è stata concepita da Vittorio Riguzzi per avere un effetto spettacolare. Giganteschi pannelli fotografici alle pareti (4x3 mt), cilindri in plexiglass contenenti acqua di diverse colorazioni a seconda del tipo di mare, pannelli fotografici sospesi con fili trasparenti per dare un senso generale di "sospensione" acquatica. E tre grandi schermi trasparenti della nuovissima tecnologia di proiezione screen HD che conferiscono ai filmati proiettati (di mari e fondali) l'effetto olografico, come se le immagini fossero sospese nell'aria.

28.07.2009

